



FLC CGIL | *federazione lavoratori
della conoscenza*

Sciopero generale di tutti i lavoratori della conoscenza, manifestazioni e dibattiti con chi non si rassegna al declino.

Il 17 novembre 2010 la FLC CGIL ha proclamato uno Sciopero Generale per tutti i settori della conoscenza.

Per quanto riguarda le Università del Lazio, lo sciopero sarà di 4 ore (ad inizio turno).

Il 17 novembre è una data di **grande valore simbolico** per gli studenti e non solo: in quel giorno del 1939, infatti, centinaia di studenti cecoslovacchi che si opponevano alla guerra furono arrestati e uccisi dai nazisti. Nel 1941 alcuni gruppi di studenti in esilio, primo nucleo dell'International Union of Students, decisero che il 17 novembre sarebbe diventato l'International Students Day, la giornata internazionale di mobilitazione studentesca. Da quel giorno ogni anno in decine di paesi gli studenti si mobilitano in ricordo di quel massacro, per rivendicare il diritto allo studio per tutti e la necessità di costruire un mondo di pace, giustizia, democrazia e libertà.

Anche per questo, la FLC ha unito la **propria mobilitazione** a quella degli **studenti** e sarà nelle piazze insieme a loro per chiedere investimenti in conoscenza e non tagli, garantire il diritto allo studio e non la condanna all'ignoranza, un lavoro dignitoso e non precarietà senza futuro, ricerca di qualità e non cervelli in fuga, un futuro di sviluppo e non un declino economico e culturale. Contro il blocco degli stipendi e dei contratti previsti per i prossimi 3 anni; contro il taglio di centinaia di migliaia di posti di lavoro; contro i licenziamenti dei lavoratori precari; contro la riforma Gelmini; contro l'aumento dell'età pensionabile; per avere più servizi, più istruzione, più formazione per tutti!

In ogni città la **giornata** inizierà con volantini davanti ai luoghi di lavoro, proseguirà con i cortei che percorreranno strade e piazze, si concluderà nel pomeriggio e in serata con incontri, dibattiti, spettacoli. Un confronto fra lavoratori e studenti con il mondo della cultura, del giornalismo, dello spettacolo e con tutto quel mondo del lavoro che subisce la crisi, che non si rassegna, che ha voglia di lottare e rompere il silenzio.

Invitiamo tutto il personale: tecnici, amministrativi, bibliotecari, professori e ricercatori ad aderire allo sciopero compilando il modulo allegato da consegnare alle proprie strutture di appartenenza.

Roma, 10 novembre 2010